

Elica S.p.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO
SOCIETARIO**

Esercizio 2006

(aggiornata al 29 marzo 2007)

INDICE

PREMESSA.....	3
Ruolo del Consiglio di Amministrazione	3
Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	4
Amministratori Esecutivi.....	6
Amministratori Indipendenti	6
Presidente del Consiglio di Amministrazione	7
Informazioni al Consiglio di Amministrazione	8
Trattamento delle informazioni societarie e registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (“Registro Insiders”)	8
Nomina degli Amministratori.....	9
Cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati	9
Comitato per la Remunerazione	9
Sistema di controllo interno.....	10
Comitato per il Controllo Interno	11
Funzione di <i>Internal Audit</i>	12
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	13
Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate	14
Rapporti con gli investitori istituzionali, con Borsa Italiana e con Autorità competenti .	14
Regole di comportamento in materia di <i>internal dealing</i>	15
Modello organizzativo e codice etico	15
Sindaci	15
Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2006	16
Assemblee.....	17
Appendice sui dati relativi alle riunioni degli organi sociali e comitati	17
Adeguamento dello Statuto Sociale.....	19

PREMESSA

Il sistema di governo societario adottato da Elica S.p.A. (la “Società”), a seguito della ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, predisposto nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate (il “Codice di Autodisciplina” o il “Codice”).

Nei paragrafi che seguono, avuto riguardo alle indicazioni del Codice è riportato il sistema di *Corporate Governance* adottato dalla Società.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina.

A norma dell’articolo 17 dello Statuto sociale della Società, da ultimo modificato in data 14 novembre 2006, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dall’Amministratore Delegato, se nominato, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si terranno almeno quattro volte l’anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l’attuazione ed il raggiungimento dell’oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla competenza dell’Assemblea dei soci o dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, per l’esercizio delle sue funzioni, ha facoltà di

delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo o ad uno o più Amministratori Delegati. Tali soggetti, se nominati, riferiscono anche oralmente al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione o coordinamento.

In relazione all'ammissione delle azioni della società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente, il Vice Presidente, o l'Amministratore Delegato, se nominati, riferisce (i) all'Assemblea, circa le informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, ai sensi dell'articolo 124-bis del D. Lgs. 58/98 ("Testo Unico" o "TUF") e (ii) al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del Testo Unico.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. Tra gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha individuato un adeguato numero di amministratori indipendenti. L'indipendenza degli amministratori è valutata periodicamente dal Consiglio, che ne dà poi informativa al mercato.

In particolare, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 12 aprile 2006, l'Assemblea ordinaria della Società ha affidato l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, attribuendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Sig. Francesco Casoli.

In data 21 marzo 2007, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni del Consigliere ed Amministratore Delegato, Sig. Massimo Marchetti,

procedendo altresì, nella medesima riunione, alla nomina del Sig. Andrea Sasso quale componente del Consiglio di Amministrazione e nuovo Amministratore Delegato della Società.

Questo avvicendamento avviene in un quadro di continuità nella gestione e in un'ottica di rafforzamento del piano strategico della Società che intende ulteriormente potenziare la propria attività commerciale per rispondere al meglio alle esigenze del mercato di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., contestualmente alla nomina quale nuovo Amministratore Delegato, ha proceduto a conferire al Sig. Andrea Sasso le deleghe ed i poteri in precedenza conferiti all'Amministratore Delegato dimissionario.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Elica è ad oggi composto da: Francesco Casoli, Presidente Esecutivo, Andrea Sasso, Amministratore Delegato, Gianna Pieralisi, Consigliere Delegato, Alberto Geroli, Consigliere, Gennaro Pieralisi, Consigliere e dai due Consiglieri Indipendenti Stefano Romiti ed Enrico Palandri.

Nella tabella che segue viene riportata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	12 aprile 2006
Amministratore Delegato	Andrea Sasso***	Roma, 24/08/1965	21 marzo 2007
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	Monsano (AN) 12/12/1934	12 aprile 2006
Consigliere	Gennaro Pieralisi	Monsano (AN) 14/02/1938	12 aprile 2006
Consigliere	Alberto Geroli	Milano, 04/01/1942	12 aprile 2006
Consigliere	Enrico Palandri*	Milano, 02/10/1962	12 aprile 2006
Consigliere	Stefano Romiti**	Roma, 17/11/1957	12 aprile 2006

(*) Consigliere Indipendente

(**) Consigliere Indipendente e Lead Independent Director

(***) sostituisce il Sig. Massimo Marchetti., Amministratore Delegato sino al 21 marzo 2007

Amministratori Esecutivi

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione, ed in conformità a quanto previsto all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha operato una scelta organizzativa che ha portato a delegare adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

Nella riunione consiliare del 12 aprile 2006, sono stati attribuiti i seguenti poteri rispettivamente:

- al Sig. Francesco Casoli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il potere di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
- al Sig. Massimo Marchetti, in qualità di Amministratore Delegato, il potere di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. A seguito delle dimissioni del Sig. Massimo Marchetti, il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2007 ha conferito al Sig. Andrea Sasso gli stessi poteri precedentemente conferiti all'Amministratore Delegato dimissionario.
- alla Sig.ra Gianna Pieralisi, in qualità di Consigliere Delegato, alcuni specifici poteri attinenti alla gestione finanziaria della Società.

Amministratori Indipendenti

Al fine di garantire un'equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2006, che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione, ha designato i Signori Stefano Romiti ed Enrico Palandri, quali

amministratori non esecutivi indipendenti, ai sensi dell'articolo 3.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i suddetti amministratori non esecutivi della Società, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in conformità all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, sono qualificabili come "indipendenti".

La presenza di due amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Inoltre, l'adunanza assembleare del 12 aprile 2006 ha designato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*.

Tale amministratore costituirà un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori indipendenti a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management* e della completezza e periodicità dei flussi informativi nei loro confronti.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'articolo 17 dello Statuto sociale, al Presidente è attribuito il potere di convocare le riunioni del Consiglio.

Inoltre, il Presidente, provvederà affinché siano trasmesse ai Consiglieri, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – fatti salvi i casi in cui per la natura delle delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi

con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale della Società, la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, nonché, all'Amministratore o agli Amministratori Delegati, se nominati, ovvero ai soggetti cui il Consiglio di Amministrazione le abbia attribuite ai sensi dello Statuto sociale.

Con riferimento ai poteri suindicati, il Presidente da impulso e coordina le attività della Società e del Consiglio. Il Presidente cura inoltre la convocazione delle riunioni consiliari, ne definisce l'ordine del giorno e assicura che agli Amministratori siano tempestivamente fornite le informazioni necessarie sugli argomenti che saranno sottoposti alla loro approvazione. Il Presidente cura inoltre i rapporti con gli azionisti.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l'operato svolto dagli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all'art. 1.C.1, lettera c), del Codice di Autodisciplina, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta in esercizio delle deleghe, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse.

Trattamento delle informazioni societarie e registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (“Registro Insiders”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione

interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del Testo Unico, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. *"Registro Insider"*), la cui tenuta è affidata all'*Investor Relator*, disciplinandone le modalità di gestione e di aggiornamento anche con riferimento alle società controllate.

Nomina degli Amministratori

Lo Statuto sociale della Società non prevede una particolare procedura per la nomina degli amministratori, ma demanda semplicemente il potere di nomina all'Assemblea dei soci. L'ulteriore adeguamento dello Statuto avverrà nel rispetto del termine fissato per legge.

Il Consiglio di Amministrazione cura che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore.

La Società non è dotata di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati

Ai sensi dell'art. 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 30 giugno 2006, in conformità all'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione, formato in maggioranza da amministratori non esecutivi ed indipendenti, attualmente individuati nelle persone dei Sigg.ri Enrico Palandri, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti, quest'ultimo in qualità di Presidente, definendone compiti e

poteri in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e nel rispetto degli obiettivi di seguito riassunti:

- individuare proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e dei consiglieri investiti di particolari cariche nella società e nel Gruppo;
- formulare proposte di retribuzione, nelle quali una parte dei compensi previsti sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso degli alti dirigenti e dirigenti con responsabilità strategiche, dagli amministratori delegati;
- esaminare documenti relativi all'implementazione e/o revisione di piani di *stock options* destinati al personale della Società.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

In conformità al disposto dell'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimarrà in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 giugno 2006, in conformità all'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, formato a maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti, conferendo all'Amministratore Delegato l'incarico di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutelare una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e le frodi a danno della Società.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 giugno 2006, ha nominato quali componenti del Comitato per il Controllo Interno, i Sigg.ri Enrico Palandri, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti; quest'ultimo ne ricopre attualmente la carica di Presidente.

Il Comitato per il Controllo Interno, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, tra i propri poteri e prerogative dovrà:

- assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento e (ii) nell'individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo;
- valutare unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente al responsabile amministrativo della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- esaminare le procedure di recepimento in ambito aziendale dei principi contabili internazionali; riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla individuazione dei principali rischi aziendali su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato.

Funzione di *Internal Audit*

La Società, in osservanza alle indicazioni contenute all'art. 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, ha individuato e quindi conferito, nella seduta consiliare del 14 febbraio 2007, a I.A.R.M. S.r.l. l'incarico di *Internal Audit* di Elica, ed anche l'ulteriore e collegata funzione di *soggetto preposto al controllo interno della Società*, in conformità alle raccomandazioni indicate dall'articolo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Tale scelta è stata inoltre condivisa dal Comitato per il Controllo Interno.

I.A.R.M. S.r.l. avrà il compito di (i) verificare tutte le procedure interne, operative e amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e, se del caso, (ii) adeguare ed implementare tali procedure per identificare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e le frodi a danno della Società, riferendo, allo scopo, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Tale soggetto avrà in particolar modo l'incarico di organizzare la funzione di *Internal Audit*, assicurandone la funzionalità e l'adeguatezza rispetto al sistema di controlli da realizzare, nonché definendone le opportune procedure per il relativo e specifico funzionamento.

Conformemente a quanto statuito dall'articolo 8.C.6 del Codice di Autodisciplina, la funzione di *Internal Audit* istituita non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al Presidente, al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci.

Durante la riunione del Comitato per il Controllo interno, tenutasi il 19 dicembre 2006, è stata concordata la definizione di un programma di lavoro, al quale parteciperanno la suddetta I.A.R.M. S.r.l., la società di revisione, Deloitte & Touche, incaricata di certificare i bilanci della Società e lo Studio di Ricerca NIKE S.r.l.

Le attività andranno inoltre coordinate con l'attività di verifica svolta dal Collegio sindacale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 giugno 2006, ha nominato il Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, per la durata di tre anni e quindi fino all’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, quale “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*”, in conformità al disposto dell’articolo 154-bis del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. “Legge sul Risparmio”) ed in osservanza dell’articolo 26 dello Statuto sociale, approvato dall’assemblea straordinaria degli azionisti in data 12 aprile 2006. Tale funzione, nel rispetto di quanto previsto dal citato articolo 154-bis del TUF:

- (i) avrà specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e le comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, che dovranno essere accompagnati da una dichiarazione scritta dell’Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;
- (ii) curerà inoltre la predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) attesterà unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione, allegata al bilancio d’esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità all’art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha adottato misure volte ad assicurare che in futuro le eventuali operazioni nelle quali gli amministratori siano portatori di interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con le parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

A tal fine la Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha approvato un regolamento volto a definire la procedura da seguire in caso di compimento di operazioni con parti correlate (“Regolamento Operazioni con Parti Correlate”), anche in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 2391-*bis* del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, nel definire le modalità di approvazione e di esecuzione di eventuali operazioni con parti correlate, potrà avvalersi (i) del supporto del Comitato per il Controllo Interno in funzione consultiva e propositiva, il quale potrà conseguentemente fornire un parere preventivo circa l’approvazione di operazioni con parti correlate, la cui generale valutazione sarà comunque rimessa al Consiglio di Amministrazione; (ii) di amministratori indipendenti (o comunque privi di legami con le parti correlate) e di esperti anch’essi indipendenti, per l’affidamento delle trattative.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, provvederà affinché gli amministratori portatori di un interesse in conflitto, si astengono dal partecipare alla discussione ed alla relativa votazione.

Rapporti con gli investitori istituzionali, con Borsa Italiana e con Autorità competenti

In conformità a quanto disposto dall’articolo 11.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha provveduto a nominare il Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore amministrazione finanza e controllo della Società, quale responsabile delle relazioni con investitori istituzionali e soci enti (“*Investor Relator*”).

Inoltre, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Sig. Vincenzo Maragliano e al Sig. Giampaolo Caselli, l’incarico, rispettivamente, di Referente Informativo e di suo sostituto, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e

Autorità competenti, con efficacia a decorrere dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR.

Tutti i documenti relativi alla Corporate Governance sono reperibili sul sito www.elica.it.

Regole di comportamento in materia di *internal dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, effettuate dai soggetti c.d. “rilevanti” e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. “*Internal Dealing Code*”).

Modello organizzativo e codice etico

Nella riunione del 30 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente Francesco Casoli ed all’Amministratore Delegato Massimo Marchetti, di porre in essere tutti gli atti necessari per l’adozione di un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, per prevenire il coinvolgimento della Società medesima in fattispecie criminose per le quali possano essere chiamati a rispondere anche gli enti e le persone giuridiche.

Successivamente, in data 27 ottobre 2006, la Società ha conferito l’incarico per tale attività allo Studio di Ricerca Nike S.r.l..

Sindaci

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall’Assemblea del 12 aprile 2006, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Nella tabella che segue viene riportata l’attuale composizione del Collegio Sindacale:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Giovanni Frezzotti	Jesi (AN), 22/02/1944	12 aprile 2006
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	Osimo (AN), 09/08/1960	12 aprile 2006
Sindaco effettivo	Corrado Mariotti	Numana (AN), 29/02/1944	12 aprile 2006
Sindaco supplente	Guido Cesarini	Bolzano, 19/08/1972	12 aprile 2006
Sindaco supplente	Gilberto Casali	Jesi (AN), 14/01/1954	12 aprile 2006

Si precisa che, in base all'articolo 24 dello Statuto sociale attualmente vigente, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura ivi descritta, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare la relativa lista presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

I Sindaci agiranno con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non saranno rappresentanti della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti, manterranno la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2006

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica fino al 12 aprile 2006, data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005, si è riunito sei volte, rispettivamente in data 10 gennaio 2006, 31 marzo 2006, 4 aprile 2006, 10 aprile 2006, 11 aprile 2006 e 12 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica dal 12 aprile 2006 ad oggi, si è riunito tre volte, rispettivamente in data 30 giugno 2006, 27 settembre 2006 e 18 dicembre 2006. L'attività del Collegio Sindacale attualmente in carica ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione

per valutare l'indipendenza dei propri membri; nel corso della quale non sono state rilevate anomalie.

Assemblee

Alle assemblee parteciperanno, di norma, tutti gli Amministratori.

L'Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

Appendice sui dati relativi alle riunioni degli organi sociali e comitati

Dal 23 ottobre 2006 - data dell'ammissione della Società alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – fino alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte, rispettivamente il 27 ottobre 2006, il 14 novembre 2006 ed il 18 dicembre 2006; il Comitato per il Controllo Interno una volta il 19 dicembre 2006 ed il Collegio Sindacale una volta il 18 dicembre 2006. Il Comitato per le Remunerazioni si era invece precedentemente riunito in data 13 ottobre 2006.

Nella tabella che segue si indicano complessivamente i dati relativi alle riunioni degli organi sociali e dei comitati istituiti nel periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, distinte tra le riunioni relative agli organi sociali in carica fino al 12 aprile 2006 e le riunioni relative agli organi sociali attualmente in carica. Restano escluse dal computo le riunioni degli organi sociali tenutesi nel periodo dal 1° gennaio 2007 alla data di redazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che sarebbero comunque escluse dall'esercizio di riferimento (vengono in particolare escluse dal computo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2007, del 14 febbraio 2007, quelle del 26 marzo 2007 e quella del 29 marzo 2007, che approva la presente relazione. Vengono altresì escluse le riunioni del Collegio Sindacale del 21 marzo 2007, quella del Comitato per il Controllo Interno dell'8 febbraio 2007 e quella del Comitato per le Remunerazioni del 20 marzo 2007).

Consiglio di Amministrazione in carica fino al 12 aprile 2006				
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Percentuale di partecipazione
Presidente	Gianna Pieralisi	X		100%
Amministratore Delegato	Francesco Casoli	X		100%
Amministratore Delegato (*)	Massimo Marchetti	X		100%
Consigliere	Gennaro Pieralisi		X	25%
Consigliere	Alberto Geroli		X	100%
Consigliere	Enrico Palandri		X	100%
Numero riunioni			4	

NOTE

(*) Direttore Generale

Consiglio di Amministrazione in carica dal 12 aprile 2006 al 21 marzo 2007						Comitato controllo interno	Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	*		*	*
Presidente	Francesco Casoli	X			78%			
Amministratore Delegato	Massimo Marchetti***	X			100%			
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	X			55%			
Consigliere	Gennaro Pieralisi		X		55%	X	0%	X 100%
Consigliere	Alberto Geroli		X		78%			
Consigliere	Enrico Palandri			X	78%	X	0%	X 0%
Consigliere	Stefano Romiti			X	88%	X	100%	X 100%
Numero riunioni			9			1(**)		1(**)

NOTE

(*) Percentuale di partecipazione alle riunioni.

(**) La riunione si è tenuta in presenza di un esponente del Collegio Sindacale.

(***) In carica sino al 21 marzo 2007; sostituito dal Sig. Andrea Sasso in pari data.

Collegio Sindacale in carica fino al 12 aprile 2006		
Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione
Presidente	Claudio Ceccarelli	100%
Sindaco Effettivo	Franco Borioni	83%
Sindaco Effettivo	Loris Mancinelli	33%
Sindaco Supplente	Gilberto Casali	0%
Sindaco Supplente	Mario Cirilli	0%
Numero riunioni		6

Collegio Sindacale in carica dal 12 aprile 2006		
Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione
Presidente	Giovanni Frezzotti	100%
Sindaco Effettivo	Stefano Marasca	100%
Sindaco Effettivo	Corrado Mariotti	67%
Sindaco Supplente	Guido Cesarini	0%
Sindaco Supplente	Gilberto Casali	0%
Numero riunioni		3

Adeguamento dello Statuto Sociale

Per quanto richiesto dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, con il quale sono state apportate modificazioni al Testo Unico della Finanza, la Società provvederà all'adeguamento del proprio Statuto sociale nei termini di legge previsti dalla citata normativa.

* * * * *